

Il progetto presentato durante una serata organizzata dal gruppo «Ripartiamo con Sartini sindaco»

Un luogo per la città nello stabile sequestrato alla criminalità

VIMERCATE (tlo) Un luogo di aggregazione giovanile, uno spazio per la formazione, per il lavoro, per famiglie che hanno bisogno di alloggi protetti. Questo e altro potrebbe diventare il grande stabile di via Santa Maria Ausiliatrice, a Ruginello, sequestrato alla criminalità organizzata e ora affidato all'Amministrazione comunale.

Della storia della struttura e della sua destinazione si è parlato giovedì scorso in occasione di un incontro pubblico sul web organizzato dal progetto civico «Ripartiamo con Francesco Sartini sindaco», che coinvolge il Movimento 5 Stelle e il gruppo di «VimercateS».

Una serata dedicata alla legalità, alle azioni messe in campo per combattere la criminalità organizzata e non, anche e soprattutto nel nostro territorio e a Vimercate nello specifico. Con un focus, come detto, sul grande stabile di Ruginello.

Una struttura su tre piani (uno interrato e due fuori terra) per 600 metri quadrati complessivi e un grande giardino dal potenziale importante.

A spiegare come Vimercate sia entrata in possesso di quel bene è stata la consigliera 5 Stelle **Natalia Missana**.

«Nell'ottobre del 2019 aveva proposto e ottenuto all'unanimità dal Consiglio comunale l'adesione all'associazione "Brianza sicura", che si occupa di sviluppare e condividere

iniziative tra amministrazioni e cittadini sul tema della legalità e lotta alla criminalità organizzata - ha precisato Missana - Tra le buone pratiche suggerite ai Comuni c'è proprio quella di prendere in gestione strutture confiscate alla criminalità. Abbiamo quindi contattato l'Agenzia nazionale per l'Amministrazione dei beni sequestrati, scoprendo che ce n'era uno anche a Vimercate, che era già disponibile dal dicembre del 2012». La vicenda processuale che ha portato al sequestro non è nota. Pare no riguardi però reati direttamente connessi alla criminalità organizzata di stampo mafioso.

La struttura si trova a due passi dalla chiesa parrocchiale di Ruginello. In sostanza alle spalle dell'oratorio. Una posizione strategica.

Al Comune il compito di pensare ad un progetto accedendo eventualmente anche a finanziamenti statali e regionali. Un lavoro che però l'Amministrazione non vuole fare da sola, come spiegato dal sindaco **Francesco Sartini**: «Vogliamo attivare un percorso di partecipazione rivolto



Lo stabile di Ruginello, accanto all'oratorio. Ora è stato assegnato al Comune che deve decidere la destinazione

agli operatori del terzo settore, alle cooperative, alle associazioni locali che si occupano in particolare di persone svantaggiate. L'idea è quella di creare spazi per l'aggregazione giovanile, per la formazione, per le associazioni stesse, per il lavoro. E magari anche un paio di unità abitative per

persone che devono essere protette. Infine c'è un giardino che ha un grande potenziale anche rispetto al quartiere».

Il modello è quello proposto dalla Cooperativa Comin, presente alla serata con il suo responsabile **Emanuele Bana**. Cooperativa che da molti anni si occupa anche di progettare

proposte, insieme alle amministrazioni locali, per l'utilizzo e la gestione degli spazi sequestrati.

Per capire meglio quale destinazione dare alla struttura, i promotori dell'evento hanno anche lanciato un sondaggio tra la cittadinanza.

Lorenzo Teruzzi